



Unione
CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

CONFCOMMERCIO PER MILANO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021
LE NOSTRE PRIORITÀ





CONFCOMMERCIO PER MILANO

LE NOSTRE PRIORITÀ AI CANDIDATI SINDACO

Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza, che rappresenta oltre 40.000 imprese per più di 380.000 occupati, ha creato una piattaforma online dove sono state raccolte le istanze di imprenditori e Associazioni da sottoporre all'attenzione dei candidati Sindaco di Milano.



L'OPPORTUNITA' IRRIPETIBILE DEL PNRR

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

I fondi del PNRR destinati a Milano dovrebbero ammontare a circa 4,7 miliardi di euro, risorse senza precedenti che dovranno essere impegnate secondo le indicazioni del Recovery Plan. Nello stesso tempo, questa apertura di credito dell'Unione Europea permette di attuare progetti che ben difficilmente avrebbero potuto essere realizzati.

Nel quadro del sostegno alle imprese previsto dal Piano, come Confcommercio Milano abbiamo indicato una serie di proposte a partire dallo sviluppo, dall'attrattività e dalla promozione della città oltre che dal potenziamento delle infrastrutture immateriali e materiali.

CONFCOMMERCIO PER MILANO

LE NOSTRE PRIORITÀ AI CANDIDATI SINDACO

- 1 SANITÀ 
- 2 SICUREZZA 
- 4 FISCO 
- 5 SMART WORKING 
- 6 GIOVANI E FORMAZIONE 
- 8 IMPRESE 
- 10 OLIMPIADI 2026 
- 11 TURISMO E ATTRATTIVITÀ 
- 12 MOBILITÀ 
- 13 PARI OPPORTUNITÀ 
- 14 INFRASTRUTTURE E RIGENERAZIONE URBANA 



SANITÀ

Lo stesso PNRR, pone un forte accento allo sviluppo del sistema sanitario territoriale messo a dura prova dalla pandemia. Pertanto, nell'ambito della medicina territoriale, sarà necessario che il prossimo Sindaco della Città Metropolitana favorisca il rafforzamento dei servizi di assistenza primaria, con la realizzazione di presidi territoriali - come le Centrali Operative Territoriali - quali primo punto di accesso per una corretta fruizione dei servizi locali. Inoltre, va sostenuta nel tempo l'attuazione dei Protocolli sulle vaccinazioni aziendali sottoscritti dalle Associazioni di Rappresentanza delle imprese con le strutture sanitarie.



SICUREZZA

A. Lotta ai fenomeni di degrado, abusivismo e contraffazione, attraverso prevenzione, controlli e programmazione.

La liberalizzazione delle attività commerciali ha prodotto nel tempo un effetto distorsivo della concorrenza e del decoro urbano, affiancando agli esercizi regolari un sempre più vasto numero di attività che esercitano in condizioni del tutto o in parte abusive, sfruttando in particolare le aggregazioni di pubblico concentrate in alcune zone cittadine. Tali fenomeni si sono ulteriormente aggravati con la tensione sociale alimentata dalla lunga stagione di emergenza sanitaria. Le due prioritarie forme di intervento sul tema sono:

- più controlli su abusivi e irregolari nelle zone di movida durante gli orari di maggiore concentrazione;
- la regolamentazione, in termini di numerosità e densità, delle licenze di somministrazione nel tessuto urbano.

Modello virtuoso appare in tal senso il Protocollo firmato tra Associazioni di Categoria, Prefettura e Comune di Milano e il conseguente bando per l'assegnazione di contributi ad Associazioni per la realizzazione di azioni congiunte nelle zone del divertimento notturno e della movida cittadina per la prevenzione ed il contrasto di comportamenti antisociali.

B. Ripristino dell'Unità Reati Predatori

Nel 2014, grazie ad un accordo di collaborazione tra Comune, Polizia Locale e Confcommercio Milano, sono state ampliate le attività dell'Unità Reati Predatori della Polizia Locale, già operativa dall'anno precedente, creata per prevenire e reprimere quei reati con un'incidenza diretta sulla sicurezza e vivibilità della città. Ad oggi, questa Unità risulta depotenziata. Confcommercio Milano propone che l'Unità Reati Predatori venga ripristinata, contribuendo ad assicurare un presidio dei principali assi commerciali.



C. Contrasto alle infiltrazioni malavitose nel settore dei Pubblici Esercizi

L'appetibilità di investimento da parte del crimine organizzato nel settore dei Pubblici Esercizi risente di molteplici motivazioni: riciclaggio, margini di profitto, controllo del territorio, consenso sociale, facilità di accesso, apparente semplicità del business, difficoltà degli imprenditori del settore.

Il trend riscontrabile nei più recenti interventi normativi appare quello di realizzare forme di collegamento e interazione tra le tre principali sfere di intervento antimafia: quella prettamente penalistica; quella di prevenzione giurisdizionale (sequestro, confisca e sospensione temporanea) e, infine, quella di prevenzione amministrativa (la documentazione antimafia e i relativi provvedimenti interdittivi) sul quale un intervento riformatore appare utile ed auspicabile. Per questi motivi, sarebbe importante che l'Amministrazione Comunale aggiungesse ai controlli oggi effettuati, a campione e con criteri oggettivi, accertamenti basati su indicatori di probabilità come, ad esempio, investimenti ingenti senza indebitamento bancario; ricorso a debiti commerciali o verso terzi; elevato numero di dipendenti non correlato al volume d'affari; cambi di gestione frequenti; eccessivo valore riconosciuto all'avviamento; profilo del legale rappresentante non omogeneo al contesto.



FISCO

A. Riduzione e semplificazione di TARI, COSAP e Pubblicità.

Si ritiene necessaria una revisione dei tributi locali, troppo onerosi, e una semplificazione del sistema di comunicazione delle competenze dovute e del pagamento delle stesse, ad oggi farraginoso e poco funzionale, in modo che le imprese possano programmare le spese da sostenere e valutare per tempo le possibilità di rateazione. Si richiede l'istituzione di un servizio dedicato al calcolo e alla comunicazione dei canoni, gestito di concerto con le Associazioni di Categoria. È opportuno inoltre ridurre le imposte pubblicitarie sulle vetrine e prevedere agevolazioni IMU e TARI per gli immobili sfitti.

B. Meccanismi fiscali per valorizzare l'equità all'interno del mercato.

Si richiede una tempestiva riduzione dei tributi per le imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria e costrette alla chiusura nei periodi di lockdown. Si ritiene opportuno favorire l'allargamento, il cambio o il trasferimento degli spazi commerciali per le imprese che decidono di investire sulla crescita della propria attività. Infine, si ribadisce che gli introiti della tassa di soggiorno siano destinati alla promozione del turismo e dell'attrattività cittadina.



SMART WORKING

Nei mesi della pandemia si è fatto un massiccio ricorso allo strumento dello smart working, scelta inevitabile e comprensibile quando era l'emergenza sanitaria ad imporlo. Occorre però sottolineare come la mancanza dei flussi di lavoratori nei periodi di lockdown, in aggiunta all'assenza di turisti, studenti universitari e visitatori di fiere e congressi, abbia prodotto effetti negativi con la contrazione di consumi e l'evidente danno per le attività economiche. Il rischio di desertificazione della città deve essere scongiurato e per farlo occorre trovare un punto di equilibrio. Se le condizioni sanitarie lo permetteranno, occorre riportare in presenza flussi e consumi riconducendo lo smart working al suo significato originario, che è quello di facilitare la conciliazione casa – lavoro. In particolare, per le imprese che decidono di aprire o dedicare spazi di coworking, si propongono sgravi fiscali (Imu, ad esempio).



GIOVANI E FORMAZIONE

A. Competenze strategiche

È fondamentale incoraggiare la formazione e rafforzare l'apprendimento su alcune aree strategiche importanti per la ripresa dell'economia, l'evoluzione del terziario di mercato e il potenziamento dei percorsi individuali delle nuove generazioni, in coerenza con l'immagine cittadina che si vuole promuovere (città della cultura, internazionale e digitale). In particolare, si suggerisce di prevedere:

- Voucher competenze digitali da attivare su formazione continua;
- Percorsi di avvicinamento a cinema, lirica e musica sinfonica promossi da Associazioni di Categoria;
- Voucher lingue straniere per le spese di partecipazione a corsi, soggiorni studio e certificazione delle competenze linguistiche.

B. Formazione professionale

Nell'ambito della formazione professionale si propone di lavorare su queste direttrici:

- Contrasto alla dispersione scolastica promuovendo ed incentivando l'accesso dei giovani alla filiera formativa professionalizzante, come ponte tra educazione e sistema delle imprese.
- Implementazione degli sportelli di orientamento professionale in capo al Comune, consolidando la sinergia con le scuole professionali, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Perno del sistema devono essere gli Enti Bilaterali (luoghi di confronto intersindacali tra Associazioni di imprese e sigle sindacali dei lavoratori).
- Sostegno alla formazione professionale legata alla filiera turistico culturale. In particolare, va valorizzata, attraverso la Città Metropolitana di Milano (socio fondatore), la fondazione ITS Innovaprofessioni che rappresenta uno strumento di alta formazione sul territorio.



C. Nuova impresa e passaggio generazionale

Con l'obiettivo di sostenere l'autoimprenditorialità nelle generazioni più giovani, si propone di lavorare in direzione di:

- Creazione di un bando annuale dedicato al passaggio generazionale destinato alle piccole imprese del commercio e artigianato esistenti che vengono rilevate da under 35.
- Semplificazione delle procedure di avvio nuova impresa con l'apertura di uno sportello SUAP dedicato agli aspiranti imprenditori under 35.
- Istituzione della Start Up Week dedicata ogni anno a rotazione ad un tema diverso (Digitale, Impresa creativa e culturale, Turismo, Servizi alla persona, Sport).



IMPRESE

Nella convinzione della necessità di mettere al centro dell'azione della prossima amministrazione comunale le attività economiche che alimentano, vivificano e qualificano il territorio, si propongono una serie di misure ad impatto diversificato quali:

- Proseguire, anche nei prossimi anni, con bandi a favore delle micro e piccole imprese situate in aree che subiscono l'influenza dei cantieri M4, la cui difficile ripresa economica post pandemia è oggi ulteriormente aggravata dalla ridotta visibilità e accessibilità.
- Sostenere lo strumento dei Distretti Urbani del Commercio (DUC) che hanno l'obiettivo di valorizzare il contesto urbano attraverso il partenariato pubblico privato. Sono attualmente 13 le polarità distrettuali individuate dal Comune di Milano, di cui 9 riconosciute da Regione Lombardia. Lo strumento dei DUC dovrà essere valorizzato nella prossima consiliatura anche attraverso nuovi bandi ad hoc indirizzati alla ripartenza delle attività economiche e dei servizi di prossimità.
- Iniziative a sostegno, come i bandi, nelle aree meno centrali per arginare il fenomeno della desertificazione e migliorare la vivibilità dei quartieri, contrastando gli effetti della crisi post pandemica e favorendo la ripartenza della città e delle imprese.
- Sostenere iniziative e bandi che favoriscano trasversalmente la crescita digitale del sistema delle imprese, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, orientando le attività dell'Assessorato competente in maniera più specifica verso l'innovazione digitale delle imprese.



- Proseguire nella gestione dei mercati comunali coperti attraverso il modello consortile già avviato procedendo inoltre con bandi di assegnazione della durata minima di sei anni per ogni singolo posteggio, piuttosto che annuali, in modo che l'imprenditore possa programmare il proprio piano finanziario di investimento. Nei mercati va inoltre rafforzata la tutela delle attività nei confronti dell'abusivismo nel rispetto del principio "stesso mercato, stesse regole". I mercati comunali coperti e i mercati su area pubblica, infatti, non sono solo luoghi di acquisto ma hanno assunto un indubbio valore sociale come spazi di aggregazione, importantissimi per la vita dei quartieri e in particolare per alcune fasce della popolazione, ad esempio gli anziani.
- Proseguire nel rilancio e nel progetto di riqualificazione infrastrutturale del mercato agroalimentare Sogemi con il costante coinvolgimento di istituzioni e parti sociali; mantenere invariate le somme dei canoni di concessione ed eliminare il ticket di ingresso per entrare ad acquistare presso i Mercati Generali.



OLIMPIADI MILANO CORTINA 2026

Le Olimpiadi Milano Cortina 2026 rappresentano l'occasione su cui si misurerà la capacità cittadina di rispondere ad un nuovo grande evento internazionale in grado di promuovere il territorio, alimentando nel contempo nuove vocazioni e attività imprenditoriali.

Si propone pertanto di:

- Dedicare un unico Assessorato allo Sport per una migliore sinergia con CONI, Federazioni ed Enti.
- Avviare un'interlocuzione per le attività commerciali che saranno presenti all'interno di Scalo Romana, sede del villaggio olimpico.
- Programmare interventi sulle strutture sportive della città, riqualificando e/o realizzando impianti anche nelle periferie; dare sostegno alle Associazioni e alle società sportive dilettantistiche; rinnovare le concessioni degli impianti comunali senza attenersi alla direttiva Bolkestein.
- Promuovere una più forte integrazione del sistema scolastico con lo sport e i suoi valori con incentivi formativi mirati all'attività sportiva, come borse di studio e partecipazione a manifestazioni internazionali.



TURISMO E ATTRATTIVITÀ

L'indiscussa vocazione internazionale di Milano si declina concretamente nell'incontro con i flussi turistici di varia natura (leisure, business, congressuale) e va alimentata attraverso strumenti innovativi e la qualificazione dell'offerta culturale cittadina. Si ritiene strategico quindi:

- Migliorare l'offerta turistica della città con infrastrutture, servizi, innovazione digitale e sostenibilità. Rafforzare la promozione dell'immagine di Milano a livello internazionale consolidando la collaborazione con Milano & Partners e potenziando il Convention Bureau per attrarre grandi eventi.
- Incentivare un sistema di rilevazione e di analisi dei flussi turistici.
- Aumentare i controlli sulle attività svolte da soggetti non in possesso dell'abilitazione richiesta dalla legge in ambito turistico, per garantire sicurezza e qualità alla fruizione turistico-culturale dei visitatori.
- Consolidare la sinergia tra manifestazioni fieristiche e appuntamenti in città. Sostenere la cultura come driver di attrattività e semplificare le procedure per eventi e iniziative.
- Realizzare un centro unico di prenotazione per i tutti i luoghi della cultura milanesi, civici, statali, privati, aperti e visitabili dal pubblico (musei, gallerie, mostre, case-museo, fondazioni), gestito dall'Amministrazione pubblica, con un canale dedicato per gli operatori del settore (guide turistiche). Favorire con gli Assessorati alla Cultura e al Turismo un metodo di confronto permanente con le Associazioni di riferimento. Ampliare gli orari di apertura dei musei civici consentendo sempre l'ingresso delle guide turistiche.
- Rilanciare, semplificando il processo burocratico, il progetto Edicole Infopoint, con più informazioni sull'offerta museale e culturale. Estendere l'utilizzo dei monitor digitali, strumento di comunicazione su strada.
- Supportare la candidatura di Milano quale sede del Tribunale dei Brevetti.



MOBILITÀ

Accessibilità, mobilità e logistica sono tre chiavi di lettura ineludibili di una metropoli contemporanea, tanto più dopo che gli effetti della pandemia hanno profondamente modificato i flussi di ingresso, acquisto e spostamento.

- Si propone di procedere a una revisione del piano delle piste ciclabili, coinvolgendo le Associazioni di Categoria nello studio e nello sviluppo di nuovi percorsi. Sulle piste ciclabili, infatti, il giudizio non è univoco: quando la realizzazione di una pista ciclabile danneggia l'accessibilità, la vivibilità e l'attrattività della città, bisogna avere il coraggio di trovare alternative. Se invece sono realizzate in sicurezza e nelle sedi adeguate, non fanno aumentare la congestione del traffico, non generano pericolo per i pedoni, i ciclisti e gli automobilisti, e non comportano un danno alle imprese, allora il giudizio sulle piste ciclabili è sicuramente positivo.
- Si propone di realizzare un'unica App "mobilità sostenibile" sulla quale convergano i servizi di mobilità (sharing) delle aziende private e delle municipalizzate. In questo modo l'utente avrebbe a disposizione in un unico strumento le varie opzioni di spostamento esistenti sul territorio. Oltre a questo, si propone di studiare, coinvolgendo sia le Associazioni di Categoria sia le aziende sharing, delle Linee Guida per l'utilizzo responsabile della micromobilità elettrica cittadina, con l'obiettivo di sensibilizzare l'utente al corretto utilizzo dei mezzi smart con un programma di incentivi e agevolazioni.
- Si incoraggia a valutare l'eliminazione, nella fascia pomeridiana, del pagamento di Area C per agevolare l'accessibilità nel centro cittadino. Oltre a questo, si propone di favorire la sosta in autorimessa eliminando il pagamento di Area C per chi decide di sostare in autorimessa per almeno due ore continuative.



PARI OPPORTUNITÀ

Milano presenta valori relativi all'istruzione, all'occupazione e alla partecipazione femminile al mercato del lavoro paragonabili ai parametri stabiliti dall'Europa. Si registra invece un valore inferiore rispetto al resto d'Italia per quanto riguarda il tasso di imprese a guida femminile. Il commercio si conferma il settore numericamente più rilevante per l'imprenditoria rosa, mentre il trend di crescita più interessante è quello nel settore dei servizi alla persona, istruzione, cultura e turismo.

Si propone di:

- Istituire un Osservatorio sulla parità salariale che valorizzi le best practice del territorio.
- Rafforzare le misure di incentivo prevedendo nei bandi comunali una stabile premialità per le imprese femminili.
- Istituire un comitato presso l'Assessorato all'Urbanistica che raccolga le indicazioni su progettazione e fruibilità della città e degli spazi pubblici (es. carenza di illuminazione che incide sulla sicurezza, mezzi di trasporto della sharing mobility che permettano trasporto bambini, rampe).



INFRASTRUTTURE E RIGENERAZIONE URBANA

Milano è da sempre “la città che sale”, cambiando volto architettonico attraverso gli edifici, ma anche con l’aspirazione costante alla “crescita” in qualità, modernità e innovazione. Tale ambizione, oggi più che mai attraverso le sostanziali risorse del PNRR, va sostenuta con adeguate infrastrutture, che permettano di rigenerare il tessuto urbano senza perdere identità e qualità dello sviluppo. In questo senso si propone di:

- Rafforzare la connessione veloce (5G, banda larga e ultra larga) come strumenti di innovazione digitale per le imprese.
- Sviluppare la capillarità delle infrastrutture elettriche, a partire dalle colonnine per la ricarica.
- Sostenere il progetto di connessione alla rete dell’Alta Velocità dell’aeroporto di Milano Malpensa che permetterà collegamenti diretti con le principali città italiane ed europee.
- Consolidare lo sviluppo immobiliare della città, velocizzare e sburocratizzare gli atti per la verifica delle pratiche edilizie. Favorire procedure più semplici per le affissioni immobiliari. Incentivare le buone pratiche di economia circolare nel settore dell’edilizia, in particolare sostenendo e riorganizzando il sistema di raccolta dei rifiuti da costruzione e demolizione.
- Continuare nell’importante processo di riqualificazione e rigenerazione dei quartieri periferici con l’obiettivo di migliorare i livelli di sicurezza, vivibilità, attrattività e decoro, precondizioni necessarie per favorire l’inserimento di attività imprenditoriali.
- Avviare nuove iniziative di sperimentazione di rigenerazione urbana nelle aree periferiche come avvenuto per i quartieri Gratosoglio e Niguarda.



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

WWW.CONFCOMMERCIOPERMILANO.IT

